No alla svendita delle spiagge greche. Con l'aiuto del "nostro" Progetto Mediterranea

Dopo l’occupazione simbolica dell’**isola greca Meganissi**, acquistata da Rotschild a fini di speculazione immobiliare, dilaga la **protesta contro la svendita delle spiagge in Grecia**. Tra i protagonisti dell’ “opposizione” c’è **Progetto Mediterranea, iniziativa italiana che conta sul patrocinio del Ministero degli Affari Esteri** e della Guardia Costiera e consiste in una spedizione lunga 5 anni, tra Mare nostrum, Mar Nero e Mar Rosso, con finalità che sono insieme scientifiche, culturali e di tutela. **Progetto Mediterranea sostiene la campagna Protect the Greek Coastline**, per il boicottaggio delle spiagge a pagamento e per la tutela del mare come bene comune. Una tutela quanto mai necessaria e urgente, vista la campagna di “saldi” avviata dal Governo. **Elafonissos**, per esempio, **compare nell’elenco delle isole che dovrebbero essere privatizzate dal TAIPED,** Ente Ellenico per la valorizzazione delle proprietà dello Stato. Se l’operazione si dovesse concludere, i 175 ettari delle spiagge di Simos e Sarakiniko saranno messi in vendita, nonostante l’area sia sotto la protezione del programma europeo Natura 2000.